

NOTIZIARIO

DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno I - N. 2 - III trimestre 1985 (luglio-settembre)

Un nuovo anno pastorale

Questo numero del nostro notiziario parrocchiale esce in coincidenza con la ripresa delle attività dopo la pausa estiva e ci vede tutti impegnati nella preparazione del nuovo anno pastorale. L'inatteso trasferimento di don Carlo alla parrocchia di Vigo di Legnago, senza che un altro sacerdote lo sostituisca, impone a tutta la comunità parrocchiale un ripensamento dei nostri impegni e una più decisa presa di responsabilità da parte dei laici nelle varie attività. Per questo la solenne Adorazione eucaristica (SS. Quarantore) nei giorni 9 - 13 ottobre, è un'occasione propizia per riunirci tutti in preghiera e in meditazione, per dare al nostro lavoro pastorale il giusto fondamento: Gesù Cristo, morto e risorto, presente nell'Eucarestia, nostra sicura speranza.

Quest'anno si concluderà con un avvenimento per certi versi eccezionale: la Visita Pastorale nella nostra parrocchia da parte del Vescovo Mons. Giuseppe Amari, nei giorni 26 e 27 aprile 1986.

Avremo modo di riparlare di questo in futuro, anche dalle pagine del notiziario, però fin d'ora la nostra comunità cristiana, cosciente del valore di evento di grazia che avrà la visita del Vescovo, si prepara nella preghiera e nella riflessione a corrispondere ai doni che il Signore ci riserva in questa occasione.

don Adelino, don Graziano

Solenne adorazione eucaristica delle Quarantore 1985

Mercoledì 9 ottobre

ore 20.00: Santa Messa di inizio

Giovedì 10 ottobre

ore 8.00 - 15.00 - 20.00 Sante Messe

Venerdì 11 ottobre

ore 8.00: Santa Messa

ore 15.00: Celebrazione penitenziale per tutti

ore 16.30: Celebrazione penitenziale per i ragazzi delle medie

ore 18.00: Celebrazione penitenziale per adolescenti e giovani

ore 20.00: Celebrazione penitenziale per tutti

Sabato 12 ottobre

ore 8.00: Santa Messa

ore 18.00: Santa Messa festiva

Domenica 13 ottobre

Sante Messe con il solito orario festivo

ore 10.15: Santa Messa per gli sposi che celebrano il 25° o il 50° di matrimonio (comunicare quanto prima i nomi in canonica)

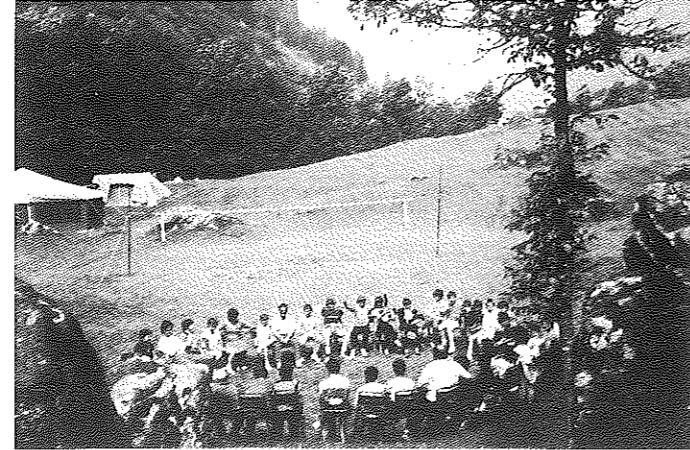
ore 16.00: Funzione di chiusura

DON CARLO CI LASCIA

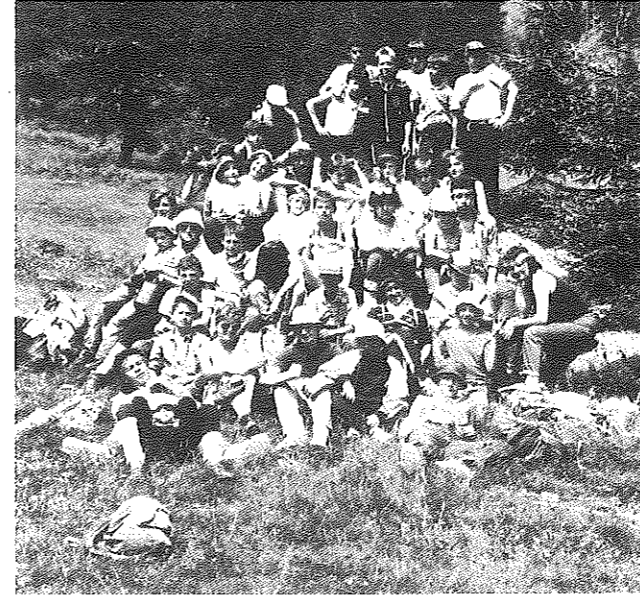
Don Carlo Cristani è stato designato dal Vescovo come parroco a Vigo di Legnago. Questa notizia ci ha colti con sorpresa e con un po' di tristezza, data la sua imprevedibilità. Tutta la nostra comunità cristiana ha ricevuto tanto dalla sua presenza in mezzo a noi... e sarà difficile sostituire il suo ministero. È a Borgonuovo dall'autunno del 1976.

Lo accompagnamo con la preghiera, rimanendo a lui uniti nella comunione di Cristo.

Don Carlo celebrerà la S. Messa delle ore 10.15 di domenica 29 settembre, nella quale saluterà tutti coloro che lo hanno conosciuto.



Alcuni momenti della vita di campeggio



Gruppo «Orizzonte '71»

Salve! Siamo i ragazzi del Gruppo Orizzonte '71 e vogliamo far conoscere a tutti la gioia e gli impegni che abbiamo preso il 26 maggio di quest'anno con la Comunione di Maturità. Abbiamo professato il nostro sì alla Fede, come punto di arrivo di un cammino più o meno tortuoso affrontato insieme. Intorno all'altare, davanti all'assemblea riunita per la celebrazione domenicale, abbiamo testimoniato l'ideale di vita che ci proponiamo di seguire illuminati dallo Spirito Santo. Abbiamo compreso che, solo seguendo la via che il Signore ci suggerisce, riusciamo a completarci interiormente, a migliorare noi stessi, a far prevalere la nostra vera umanità su quello che la società contemporanea ci offre. Però, non possiamo camminare da soli e per questo ci siamo aiutati a vicenda confrontandoci e cercando di risolvere alcuni dei problemi tipici della nostra età. Naturalmente ci sono stati vicini i genitori, gli animatori, i sacerdoti, che non possiamo dimenticare di ringraziare.

Questa nostra esperienza però non si è conclusa qui, ma è continuata anche in campeggio. Anche in questa occasione ognuno di noi ha imparato qualcosa di essenziale per la sua vita cristiana. Abbiamo potuto apprezzare la gioia della vita in diretto contatto con gli altri e con la natura. Il campeggio è stato un'esperienza valida per la scoperta che esi-

stono anche gli altri, che non tutti sono come noi, che problemi stagnanti soffocano la crescita del gruppo. Ci si accorge di non essere l'unico incompreso, che molte persone possono venirci incontro se ne abbiamo bisogno e che non è vero che non valiamo niente. I talenti che ci sono stati donati stanno aspettando di essere utilizzati e forse c'è qualcuno che si attende da noi qualche cosa, che siamo in grado di dare. Ed ora con il cuore aperto agli altri e uniti come voci all'unisono rivoliamo il nostro sguardo attivo verso il domani.

Gruppo Orizzonte '71

Campeggio 1^a e 2^a media

Ho qui sulla scrivania le fotografie, piene di vita e di colori del 1° turno di campeggio parrocchiale a Daone, in provincia di Trento. Una dopo l'altra ripercorrono l'esperienza di 36 ragazzi e di un gruppo di animatori, che hanno vissuto insieme 12 giorni, condividendo ogni momento della giornata.

Per molti ragazzi è stata la prima esperienza vissuta con dei coetanei, lontani dalla famiglia. Altri potevano dire «ci sono già stato», ma per tutti il campeggio è stata una meravigliosa avventura assieme a molti amici e in mezzo ad una natura splendida.

Noi animatori avevamo proposto un titolo al campo: «Insieme per essere protagonisti» e proprio in questa direzione sono trascorse le nostre giornate.

I ragazzi hanno sperimentato cosa significhi «essere protagonisti» non tanto con le parole, quanto piuttosto nei vari momenti della vita di campo, in cui ciascuno ha potuto far emergere i propri doni e misurare le proprie possibilità.

Vivendo con gli altri 24 ore su 24, i ragazzi (e non solo loro) hanno capito che soltanto se ognuno «impegna» le proprie capacità, diventa veramente «bello stare insieme»: il burlone ha reso divertenti le serate, il volenteroso ha reso meno pesante il servizio, la chitarrista ha guidato il canto, lo scalatore ha portato lo zaino più pesante, la pallavolista ha sostenuto e dato coraggio ai compagni... E allora siamo stati tutti protagonisti: nell'allegria del gioco, nell'impegno del servizio, nella fatica delle camminate, nella comunione della preghiera e della Santa Messa e nell'attenzione reciproca!

Maristella e animatori

Campeggio degli adolescenti

Il tema del campeggio era «L'Eucarestia nella vita quotidiana». Si è voluto parlare della Santa Messa, perché si notava che molto spesso non era seguita e capita dalla maggior parte dei ragazzi/e.

Infatti dalle discussioni di gruppo è emersa la difficoltà, di molti di noi, nel partecipare alla Messa domenicale.

Nei gruppi, con l'aiuto degli animatori, si è cercato di capire il «perché» si va, oppure non si va, a Messa.

Gli animatori hanno portato la loro esperienza, parlando dell'importanza di questa celebrazione per la vita di un cristiano: non è un semplice raduno di tanti fedeli per recitare sempre le solite cerimonie, ma è un qualcosa di più importante che ci fa capire tante altre cose.

Si è parlato, poi, di come è strutturata la Messa, delle varie parti che la compongono, e dello stile con cui va vissuta.

Alla fine, credo, che ognuno di noi abbia capito che cosa significhi questa «azione» settimanale e che ci sentiremo più spinti a partecipare.

All'inizio del campeggio ci fu qualche difficoltà di intesa tra il gruppo del '70 e il gruppo del '68-'69: gli animatori sono stati, comunque, tempestivi per evitare che la situazione degenerasse in scontri sanguinari (!), e alla fine il buon senso vinse. Infatti quando siamo tornati eravamo tutti amici.

La nostra giornata era organizzata così:

- ore 08.00 in punto! Alzata
- ore 08.01 lotta per l'impossessamento dei servizi
- ore 08.30 colazione
- ore 09.00 preghiera: lodi
- ore 09.40 pulizia delle tende e del campo
- ore 10.00 tempo libero utilizzato spesso per giocare al torneo di pallavolo
- ore 12.00 pranzo e tempo libero
- nel pomeriggio si facevano i gruppi di lavoro o passeggiate
- ore 18.00 preghiera: vesperi
- ore 19.00 cena e poi la serata dedicata ai giochi, quiz o cinema.

Naturalmente, per andar bene la vita del campo, c'erano ogni giorno a turno i gruppi di servizio per preparare le tavole, per lavare i piatti e per l'igiene del campo.

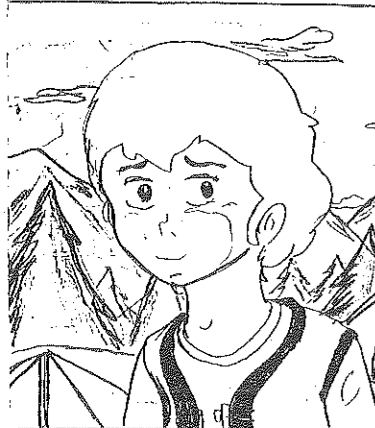
La cosa più positiva del campeggio è stata l'atmosfera che si è creata tra di noi: l'amicizia e la voglia di aiutarci gli uni gli altri. (Mi dimenticavo: il tempo è stato bellissimo!).

Stefano Pagano

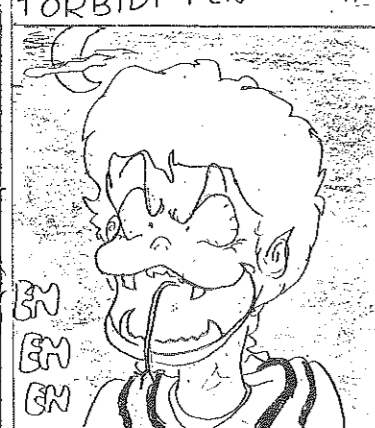
La «Pagano Graphich Corporation» presenta L'ULTIMA NOTTATA NEL CAMPEGGIO

testo e disegni di Stefano Pagano

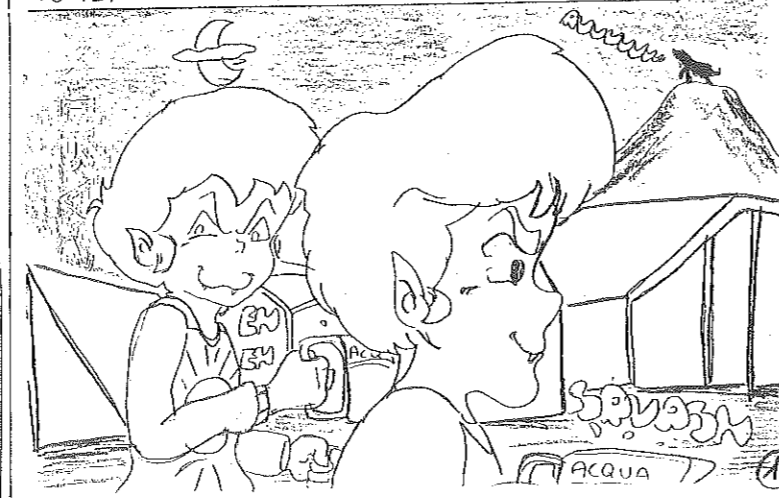
ECCO IL NORMALE
CAMPEGGIATORE
DI GIORNO...



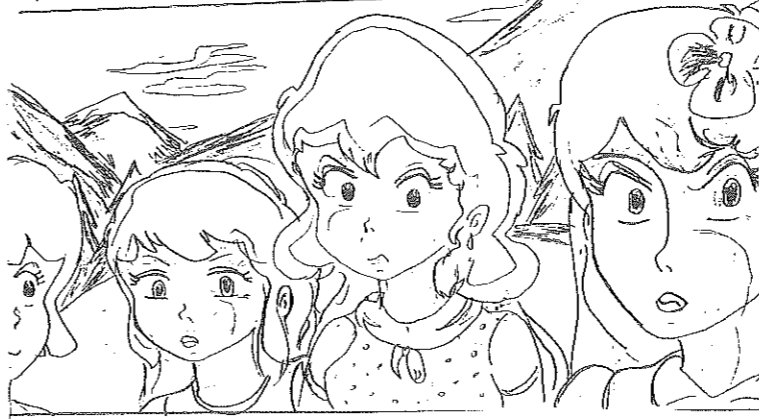
MA ALCUNI TIPI, LA
NOTTE, SI TRASFORMANO.
E VENGONO PRESI DA
TORBIDI PENSIERI...



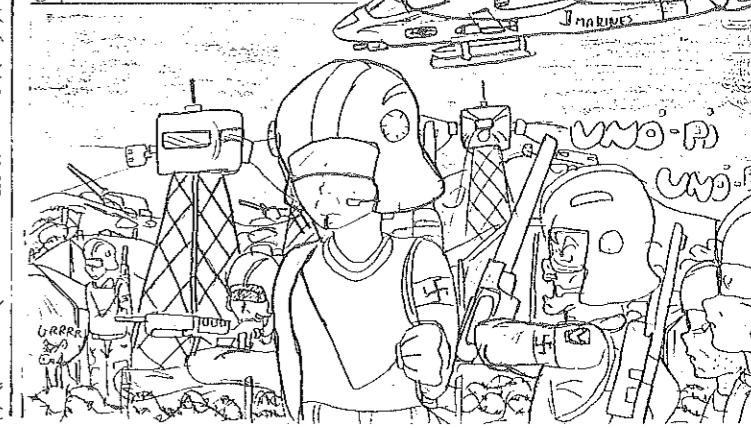
QUALI ADESEMPIO FARE DEPRECABILI SCHERZI



LE VITIME PREFERITE ERANO LE
MISSCAMPEGGIO. SCOCCIATESI ORDINARONO
A DON GRAZIANO DI INTERVENIRE



IL MOTTO DI DON GRAZIANO
È: «CON LA DOLCEZZA SI
OTTIENE TUTTO».



DAL BRASILE: SEGNI DI SPERANZA

Nelle due lettere precedenti abbiamo conosciuto il tipo di servizio al quale è chiamata Rosetta, nel centro comunitario di Goiania. Sfogliando alcune lettere che ci sono giunte negli ultimi mesi, possiamo ricavare alcune notizie sui problemi di quella regione.

Goiania sull'altopiano centrale del Brasile

«Qui siamo sull'altopiano centrale del Brasile, cioè ad un'altezza, dal livello del mare di circa 800 metri, però senza quasi nessun rilievo, cioè un'altezza piatta. Il tipo di vegetazione è tropicale, molto diversa da quella che si conosce in Italia e così pure i prodotti della natura: frutta, verdura, fiori...

In questo momento in buona parte del Brasile, e cioè nel Nord-Est, si sta passando un grave periodo di siccità, ormai sono quasi 5 anni che non piove e tutto sta morendo: piante, animali e uomini; non c'è più niente da mangiare, non c'è più lavoro, molti bambini sono morti per denutrizione, altre famiglie stanno fuggendo (quelle che possono) in altre zone del Brasile, ma poi si troveranno, anche dove arrivano, nella situazione più nera. Tutto questo però non è arrivato gratuitamente o come dicono qui «per volontà di Dio», ma è frutto di una politica agraria ed economica che ha teso a valorizzare i grandi progetti (quindi immense coltivazioni di canna da zucchero, per poi produrre l'alcool in sostituzione della benzina, che hanno reso il terreno sterile e secco, eliminando quasi l'umidità atmosferica e quindi la creazione di nuvole) distruggendo intere foreste e creando il deserto.

Anche qui le difficoltà sono moltissime, quasi non c'è lavoro e la disoccupazione è quasi generale e chi lavora non guadagna quasi niente».

Indios: un popolo da salvare

«In questa settimana abbiamo riflettuto su un'altra situazione di morte che esiste qui in Brasile, un peccato sociale gravissimo che è quello dello sterminio dei popoli indios. Dovete sapere che gli indios sono i primi veri abitanti del Brasile e quando qui, nel 1500, sono arrivati gli "scopritori" (meglio chiamarli invasori) portoghesi, si calcola che esistessero circa 5 milioni di indios di varie tribù: oggi si dice (dalle ultime ricerche) che non ne siano rimasti che 200.000. Poco per volta sono stati decimati: ammazzati per rubargli la terra (i grandi proprietari li attiravano e corrompevano con delle cianfrusaglie per poi dirsi padroni di quelle terre sulle quali gli indios vivevano...).

Molta della gente fra la quale viviamo ha sangue indio nelle vene e vi assicuriamo che il loro modo di vivere, i loro costumi sono molto differenti dai nostri e, potremo dire, in molti aspetti migliori!».

Lavoro e giustizia

«In questi giorni gli insegnanti delle elementari e medie sono stati obbligati a sospendere uno sciopero generale giusto (lo sciopero qui è contro la legge) per protestare contro il basso salario: immaginatevi che guadagnano il corrispondente di 40.000 lire al mese. Non sono riusciti ad ottenere niente: immaginatevi che molti non riescono a pagare neanche il tram per recarsi al lavoro».

«Con il 1° maggio 1985 il salario dei lavoratori è raddoppiato, però il costo della vita è aumentato di più del 250%. La gente vive in una instabilità continua: oggi è qui, domani va via, in cerca di lavoro, in qualcosa di migliore (che non troveranno), vendono quello che hanno per poter mangiare per un po' di tempo!».

E la speranza...

«Tutte le sere eravamo in riunioni che si fanno dopo cena nelle famiglie: il capofamiglia invitava i vicini e tutti insieme si discuteva sul tema che i vescovi brasiliani avevano scelto per la Campagna della Fraternità: Io (Gesù) sono venuto perché tutti abbiano la vita. E così si rifletteva sulla nostra società che al contrario produce solo morte, provoca disoccupazione, fame, egoismo, prostituzione, droga, ecc. e noi come cristiani, tutti insieme, cosa possiamo fare concretamente per far risorgere con Gesù l'umanità?».

«L'obiettivo da raggiungere: la liberazione di TUTTI! Per noi cristiani è il Regno, che è già presente qui tra noi e deve essere costruito ogni giorno. Non mancano le difficoltà, le contraddizioni, che a volte abitano e crescono dentro noi stessi, ma l'importante è lo sforzo e la tensione verso l'obiettivo».

«Viviamo in una dimensione di provvisorietà, di gioia e di speranza con questo popolo col quale apprendiamo a vivere e a camminare verso una Nuova Società!».

ROSETTA CALDANA
Centro Comunitario
Rua Monte Sarmiento
Vila Regina
74000 Goiania (Go) BRASILE



Festa della Fede
 26 maggio 1985
 Gruppo Orizzonte '71
 con don Carlo



Dall'Angola un appello di don Gino

Luanda (Angola), 01.05.1985

Carissimi Fratelli in Cristo, la grazia e la pace di Gesù Risorto siano con noi! Sono sollecitato da voi a mettermi in contatto epistolare e lo faccio più che volentieri perché i Fratelli di Borgonuovo li porto sempre nel mio cuore. Come posso dimenticare gli anni che ho vissuto con voi? Come posso non ricordare le meraviglie di grazia che il Signore ha operato durante il mio ministero tra di voi?

La Provvidenza, che guida il nostro cammino, ha voluto che io vi lasciassi, ma per servire altri fratelli, più bisognosi di voi che potete sempre avere vicini sacerdoti che vi guidano nelle vie del Vangelo.

Da quasi tre anni mi trovo in Africa, terra che sempre ho sognato e che ha un bisogno immenso di annunciatori del Vangelo.

Dopo vari impegni svolti al nord e al sud del paese, ora mi trovo nella capitale, Luanda. I Superiori mi hanno affidato un compito molto difficile nell'ora che attraversiamo. Sono responsabile della CARITAS. Come sapete la CARITAS è l'espressione evangelica dell'amore che dà da mangiare agli affamati, veste gli ignudi, cura gli infermi. E qui di questa gente che soffre di tutte queste necessità ve n'è una moltitudine. In questo momento giungono, ogni giorno, dalle zone della guerriglia centinaia di profughi che cercano nella capitale rifugio, protezione e cibo. Arrivano qui portando «tutti i loro beni», (quattro stracci) e vanno girando in cerca di un tetto. A volte lo trovano presso gente della propria tribù, ma spesso passa-

no le notti sotto un albero, finché, mettendo insieme quattro frasche, cercano di difendersi dalla grande umidità della notte.

È tra costoro che io vivo. Fame, nudità, malattie e morte... ecco i compagni che incontrano ogni giorno. La mortalità infantile raggiunge cifre astronomiche. E la CARITAS che fa? Disponiamo di qualche aiuto che ci viene dalle CARITAS sorelle dell'Europa, ma che è in confronto delle necessità urgenti di questi cari fratelli? È immenso il desiderio di sollevarli dalle loro miserie, ma in concreto si fa pochissimo. Spesso mi devo rifugiare nella preghiera, recitare la coroncina alla Provvidenza supplicando il Padre che muova i cuori di coloro che vivono nell'abbondanza perché ricordino che, mentre mangiano, c'è qualcuno che manca anche di un tozzo di pane.

Ma il problema non finisce qui. C'è urgenza anche di chi annunci loro il Vangelo. L'ignoranza di Cristo intristisce ancora di più la loro già triste esistenza. L'esperienza dell'Amore del Padre potrebbe rappacificare il loro cuore, ma i missionari sono pochi... È veramente il caso di ripetere ciò che diceva Gesù: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate il Padrone della messe perché mandi tanti e santi operai».

Mi è stato riferito che i Fratelli di Borgonuovo vogliono fare qualche cosa per la mia missione. Che potete fare? Lascio al vostro cuore, sempre generoso, di decidere. Dalla descrizione che vi ho fatto, voi avete capito la tragedia di questi miei, ma anche vostri, fratelli.

Per me, voi lo sapete, non ho mai chiesto nulla... se oggi allungo la mia mano è per i poveri.

Ho scritto una lettera a don Sergio, Direttore dell'Ufficio Missionario di Verona, che probabilmente sarà pubblicata su VERONA FEDELE; se viene fatto un appello, associatevi anche voi e lasciate che il vostro cuore si apra con tutta generosità.

Stiamo uniti nella preghiera, ne ho un grande bisogno e chissà che non si realizzi tra Borgonuovo e l'Angola un ponte di solidarietà e di fraternità.

Vi ringrazio già per la risposta che darete.

A tutti il mio abbraccio.

don Gino



(Da destra) don Santino, don Gino e altri confratelli di «Don Calabria» in missione.

GREST 1985

Il Grest è una delle maggiori attività estive che si svolgono nella nostra parrocchia. È organizzato dalle suore e si svolge presso la scuola materna nel mese di Luglio. Possono parteciparvi le ragazze dai sette anni in poi. Questa attività si divide in due momenti: uno di lavoro, l'altro di gioco. Ogni mattina dalle ore 9 alle ore 12 ogni ragazza esegue un lavoro di ricamo: ci sono molte cose che sono utili nella vita quotidiana, da fare a seconda delle proprie capacità. Le bambine più piccole imparano a tenere in mano l'ago e svolgono lavori molto semplici; le ragazze più grandi, invece, svolgono lavori più complessi come tovaglie, portatovaglioli, cuscini ed altre piccole cose. Nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18, nel cortile della stessa scuola, si organizzano giochi di ogni tipo: tombole (con vari premi), gare sportive e competizioni a squadre.

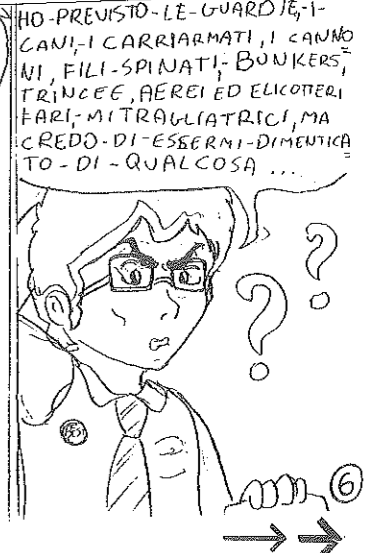
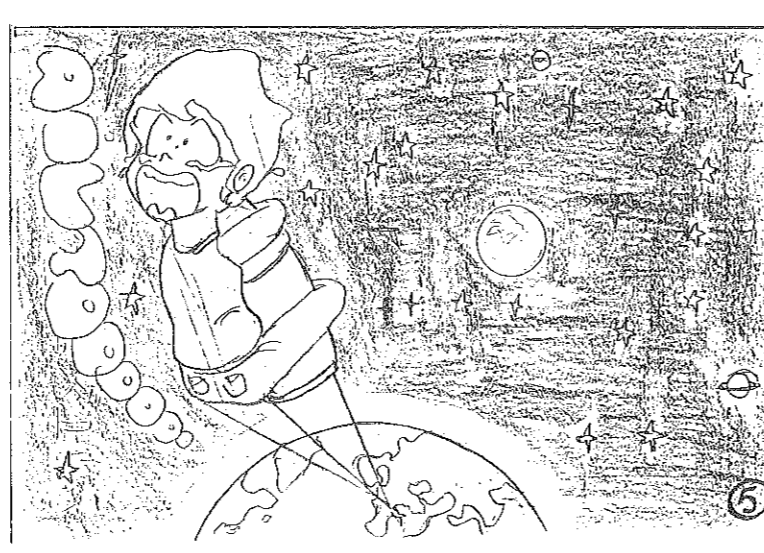
Allora ragazze, ci troviamo l'anno prossimo tutte al Grest per divertirvi?

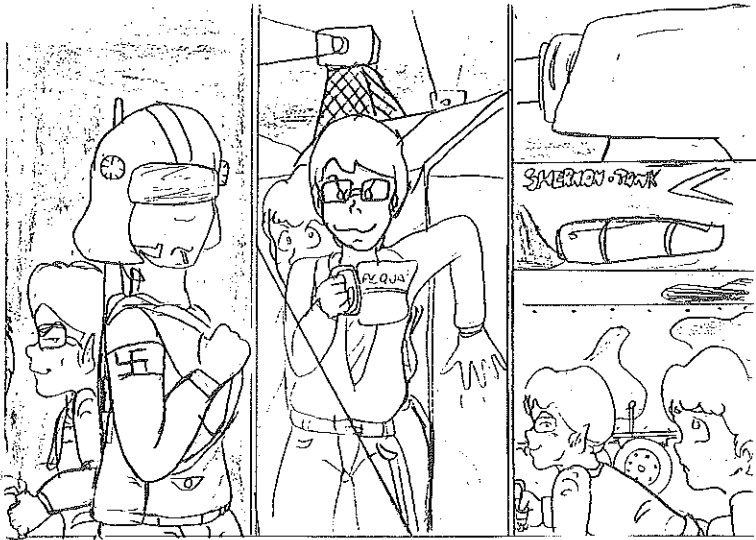
Vi aspettiamo con tanta simpatia!

B.B.

Iscrizioni alla 1ª Comunione e Cresima

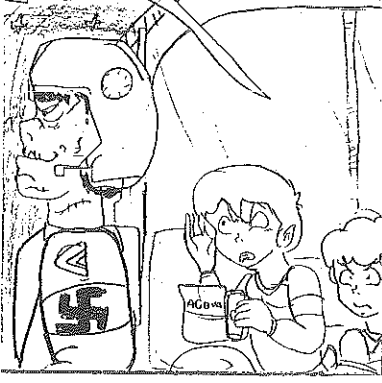
Le iscrizioni si fanno in canonica nella settimana dal 30 settembre al 5 ottobre tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 9.30 e dalle 18.30 alle 19.30.





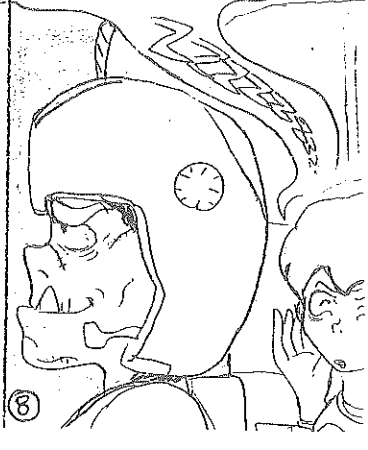
ORE 02.00, FORZA, ANCORA-5-MINUTI; SI-STANCHERANNO SPERO!

ORE 03.00, FORZA, ANCORA-5-MINUTI...

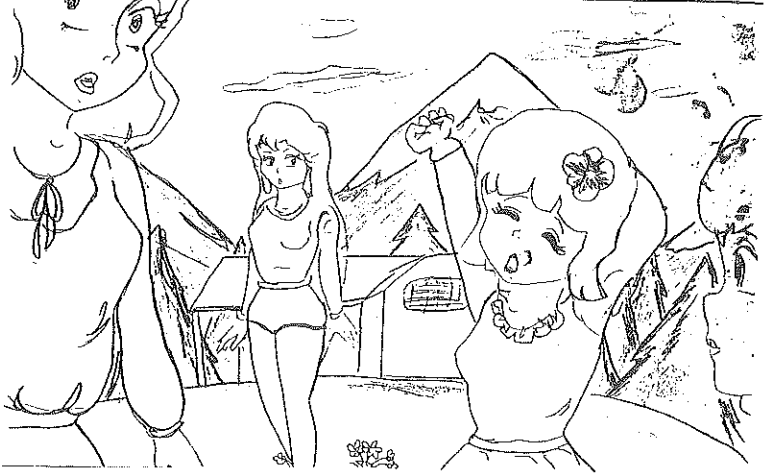


ORE 04.00, FORZA, ANCORA-5-MINUTI

ORE 05:00, FORZA, ANCORA-5-MIN...



FINALMENTE-LE-RAGAZZE-HANNO DORMITO-SERENAMENTE...



ALLORA, RAGAZZI AVETE PASSATO UNA BUONA NOTTATA?

